

VELALONGA 2017 *by Marina Spinadin*

Sono arrivati alla spicciolata, di bianco vestiti, i fantastici 4, i nostri inviati all'Avana, .....



Chiamateli come vi pare. Sono arrivati belli carichi, tosti, freschi, gagliardi.

La topa d'appoggio li accompagna fino a Cannaregio e lì tornerà a prenderli a regata terminata.

Ce la faranno i nostri eroi, sotto un sole implacabile che già alle 8 del mattino rende l'aria bollente, a portare a termine l'epica impresa?

L'equipaggio della topa si dirige verso Murano per una veloce colazione (tanto c'è tempo) e poi si apposta per le foto. Siamo al Lazzaretto Nuovo; ma il quartetto biancovestito non si vede. Che siano già passati? Caspita! Sono dei fulmini! O, diononvoglia, le forze li hanno abbandonati?

Ci spostiamo, passando per i ghebi infestati da alghe, a San Giacomo in Paludo dove un'acqua insolitamente pulita invita a fare il bagno.

Arrivano a frotte centinaia di barche, i colori esplodono in tutta la loro estiva brillantezza. Divise di ordinanza ed altre più improvvisate si sovrappongono nel superarsi a colpi di remi.



Dopo una lunga attesa vediamo comparire il bianco quartetto: piccola pausa per immortalare la tappa.



Via che si riprende a vogare! “Ci vediamo a Cannaregiooooo!!!”

Facciamo ancora foto, qualcuno ci fa L'alzaremi per salutarci. Vediamo le strane barche del Lago Trasimeno, le disdotone, i sup, le canoe hawaiane e quelle sioux, e poi gondole, sandoli, caorline, canoe, kayak.....

Filmiamo quelli che remano accompagnati dal battere del tamburo e quelli che si danno il ritmo con la voce, quelli che cantano e quelli che si sono portati lo stereo.

Salutiamo tutti al passaggio, e tutti ci salutano.

Ok, è ora di avviarsi per recuperare i nostri eroi.

**ECCOLI!!!!**



Poi una pasta, una birra, il melone e il prosciutto in cassetta, sull'Isola di Nino, il nostro rifugio. E la fatica è quasi sparita facendo posto alla soddisfazione.

**Bravissimi!!!!**

Marina (con Laura e Stefano)